



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 07 ottobre 2021

FIN - Campania

07/10/2021	Corriere dello Sport	Pagina 34		3
Nasce l' Italia del dopo Pellegrini				
07/10/2021	Corriere dello Sport	Pagina 38		4
Stadi, la capienza al 75% Indoor al 50%: è polemica				
06/10/2021	Giornale d'Italia			6
Nuoto: Europei vasca corta. 40 azzurri alla 21^ edizione di Kazan				
07/10/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 12	<i>di Stefano Arcobelli</i>	7
DA GREG A VANESSA NON LUCCICA SOLTANTO L'ORO				
07/10/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 14		9
..BAARLAM E TERZI I CACCIATORI DIMEDAGLIE PARALIMPICHE				
07/10/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 45		10
In tutta Italia salgono gli iscritti ai corsi Tra i giovani è +20%				
07/10/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 47		11
Rosolino mattatore torna con Paltrinieri				
07/10/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 47		12
Rosolino mattatore torna con Paltrinieri				
07/10/2021	TuttoSport	Pagina 38		13
europei c' è anche paltrinieri				
07/10/2021	TuttoSport	Pagina 38		14
PALLANUOTO				

NUOTO I CONVOCATI PER L' EUROPEO DI KAZAN

Nasce l' Italia del dopo Pellegrini

di Paolo de Laurentiis Dai 36 di Tokyo ai 40 convocati di Kazan per l' Europeo in vasca corta in programma dal 2 al 7 novembre. Rispetto alla spedizione olimpica tra gli uomini escono soprattutto Burdisso (bronzo nei 200 farfalla) per impegni universitari in America e Gabriele Detti che sta mettendo chilometri nelle braccia a Livorno assieme a Stefano Morini. Dentro, tra gli altri, lo specialista di vasca corta Marco Orsi e il giovane Michele Lamberti, figlio di Giorgio che è stato primatista e campione del mondo dei 200 stile libero. Tra le ragazze, non c' è Federica Pellegrini che invece vedremo nell' ultimo atto della sua carriera a metà novembre in occasione dell' International Swimming League di Eindhoven. In teoria la Divina avrebbe potuto gareggiare a Kazan, visto quanto fatto a Napoli nelle settimane scorse tra 100 e 200 stile libero ma - anche a fronte della disponibilità della federazione - ha preferito evitare. Torna in azzurro Silvia Di Pietro e con lei anche qualche volto giovane di cui il settore femminile ha particolarmente bisogno per recuperare terreno. Un lavoro lungo, mirato a Parigi 2024 e oltre. Siamo soltanto all' inizio.

Kazan è il primo atto di una stagione ricca di impegni: a settembre abbiamo visto le cinque settimane di ISL, ora l' Europeo di vasca corta, a metà novembre di nuovo la ISL. Poi: 30 novembre-1 dicembre campionati italiani in vasca corta, 16-21 dicembre mondiali in vasca corta, 9-13 aprile assoluti primaverili, 22-29 maggio Mondiale in vasca lunga, 15-17 luglio Trofeo Settecolli (valido anche come campionato italiano estivo), 11-17 agosto Europeo di Roma in vasca lunga. Le occasioni per mettersi in mostra non mancheranno, rischia di mancare piuttosto il tempo per allenarsi, soprattutto da qui a dicembre, quando tradizionalmente si mette fieno in cascina per l' estate. Ma l' anno post-olimpico si presta a una programmazione meno ortodossa, purché poi - risultati alla mano - si traggano le giuste conclusioni quando sarà il momento di programmare le prossime due stagioni.

©Riproduzione riservata Così a Kazan Uomini - Acerenza, Ballo, Carini, Ceccon, Ciampi, Deplano, De Tullio, Di Cola, Mi. Lamberti, Martinenghi, Matteazzi, Megli, Miressi, Mora, Orsi, Paltrinieri, Pinzuti, Poggio, Razzetti, Rivolta, Sabbioni, Scozzoli, Zazzeri Donne - Bianchi, Caramignoli, Carraro, Castiglioni, Cocconcelli, Cusiano, Di Liddo, Di Pietro, Fangio, Franceschi, Gaetani, Mascolo, Panziera, Pilato, Polieri, Quadarella, Tarantino, Toma.



Atteso oggi il decreto riaperture anche per le discoteche

Stadi, la capienza al 75% Indoor al 50%: è polemica

Petrucci: «Se andasse così sarebbe una piccola manciata» Vezzali: Via libera totale graduale

di Giorgio Marota ROMA Il passo in avanti c'è. Per qualcuno somiglia a un salto in lungo, per altri è un mezzo flop.

Da una parte gli stadi, dall'altra i palazzetti: Atene ride e Sparta piange. Il mondo del calcio accoglierà con entusiasmo l'aumento della capienza degli impianti dal 50 al 75%, mentre gli sport indoor, che con tutta probabilità saliranno dal 35% al 50%, continuano a lamentare una scarsa attenzione da parte del governo. Gianni Petrucci, presidente della Federbasket, ha espresso il suo dissenso: «Se dovesse andare così, continuerei a non ringraziare chi ci governa - ha dichiarato - Aumentare del 15% è una piccola manciata. Nel basket siamo la retroguardia d'Europa».

POSSIBILITÀ. Ma Valentina Vezzali potrebbe correre in soccorso e oggi, prima del Consiglio dei Ministri che verrà convocato alle 17 visti gli impegni mattutini di Draghi (Merkel inclusa), lavorerà fino all'ultimo minuto per verificare se gli stadi e i palazzetti possano arrivare subito, rispettivamente, al 100% e al 75%. «Vogliamo giungere quanto prima alla capienza massima ovunque» ha ribadito ieri l'ex schermitrice, senza sbilanciarsi però sulla possibilità che questo avvenga nell'immediato o nel giro di qualche settimana. Una possibilità di "via libera totale" c'è, quindi, e va registrata. Ma al momento è una fiammella: l'idea di Palazzo Chigi è sempre quella di allentare le misure in modo graduale.

DISCOTECHE E CULTURA. Il nuovo decreto che riguarderà gli spettacoli e il mondo della cultura, comunque, è sul tavolo del premier e ha già il parere positivo del Cts (che si è espresso favorevolmente sui numeri il 27 settembre): oggi dovrebbe essere il giorno giusto per la fumata bianca, dopo i tentennamenti e i rinvii della settimana scorsa. La novità riguarda le discoteche che torneranno a lavorare col 35% al chiuso e col 50% all'aperto, senza obbligo di mascherina durante il ballo. «Così le condizioni non sono favorevoli» ha detto Maurizio Pasca, presidente del sindacato dei gestori delle sale da ballo. Cinema, teatri e sale da concerti saliranno all'80% indoor, mentre sotto le stelle potranno cancellare le restrizioni. Cento per cento anche per i musei, come chiedeva il ministro Franceschini. Più persone pure in piscina: lo spazio per ciascun nuotatore in corsia scende infatti da 7 a 5 metri quadrati.

CALCIO OK. Tornando allo sport, la Federcalcio e il suo presidente Gravina - da sempre fautori della "gradualità" - si dichiareranno contenti dei 3/4 di capienza, mentre la Lega Serie A (su richiesta delle società) continua a chiedere formalmente il 100%, ma è consapevole che le maglie più larghe consentiranno ai club di lanciare le campagne abbonamenti. C'è un dato, poi, da sottolineare sui tifosi: da inizio stagione solamente in 6 partite su 70 si è raggiunto il "sold out" al 50%; altri 25 punti percentuali darebbero ancora più ossigeno. «L'aumento degli spettatori è un segnale importante - ha dichiarato



Corriere dello Sport

FIN - Campania

ieri a NSL il sottosegretario alla Salute, Costa - ma chiediamo senso di responsabilità ai cittadini. Sì ai controlli per il rispetto delle regole». Per Giovanni Malagò, presidente del Coni, «è una luce in fondo al tunnel viste le problematiche economiche e finanziarie. Con meno pubblico vengono meno tante attività parallele negli impianti, a soffrire è un'intera filiera».

©Riproduzione riservata.

Nuoto: Europei vasca corta. 40 azzurri alla 21^a edizione di Kazan

Panziera, Pilato, Quadarella, Miressi e Paltrinieri tra i convocati ROMA (ITALPRESS) - L' Italnuoto parteciperà con 40 atleti alla 21esima edizione dei campionati europei di nuoto in vasca corta, in programma dal 2 al 7 novembre all' Aquatics Palace di Kazan (Russia), già sede di plurime manifestazioni tra cui i mondiali del 2015. Gli azzurri, sempre protagonisti nelle ultime edizioni, ha conquistato 207 medaglie (68 ori, 66 argenti, 73 bronzi), nonché 6 ori, 7 argenti e 7 bronzi a Glasgow 2019 piazzandosi alle spalle della sola Russia nel medagliere generale e vincendo per la terza volta consecutiva la classifica per nazioni. Tra i convocati i medagliati olimpici a Tokyo Gregorio Paltrinieri (argento negli 800 e bronzo nella 10 chilometri), Alessandro Miressi (argento con la 4x100 stile libero e bronzo con la 4x100 mista), Thomas Ceccon (argento con la 4x100 stile libero e bronzo con la 4x100 mista), Nicolò Martinenghi (bronzo nei 100 rana e con la 4x100 mista), Lorenzo Zazzeri (argento con la 4x100 stile libero) e Simona Quadarella (bronzo negli 800 stile libero). Il direttore tecnico

Cesare Butini, sentito il parere favorevole della commissione tecnica, ha dunque convocato: Ilaria Bianchi (Fiamme Azzurre/Azzurra 91), Martina Rita Caramignoli (Fiamme Oro/Aurelia Nuoto), Martina Carraro (Fiamme Azzurre/Azzurra 91), Arianna Castiglioni (Fiamme Gialle/Team Insubrika), Costanza Cocconcelli (Fiamme Gialle/Azzurra 91), Ilaria Cusinato (Fiamme Oro/Team Veneto), Elena Di Liddo (Carabinieri/CC Aniene), Silvia Di Pietro (Carabinieri/CC Aniene), Francesca Fangio (In Sport), Sara Franceschi (Fiamme Gialle/Livorno Aquatics), Erika Gaetani (Gestisport), Margherita Panziera (Fiamme Oro/CC Aniene), Benedetta Pilato (CC Aniene), Alessia Polieri (Fiamme Gialle/Imola Nuoto), Simona Quadarella (CC Aniene), Chiara Tarantino (Gestisport), Federica Toma (Gestisport); Domenico Acerenza (Fiamme Oro/CC Napoli), Stefano Ballo (Esercito/Time Limit), Giacomo Carini (Fiamme Gialle/Canottieri Vittorino da Feltre), Thomas Ceccon (Fiamme Oro/Leosport), Matteo Ciampi (Esercito/Livorno Aquatics), Marco De Tullio (Fiamme Oro), Leonardo Deplano (CC Aniene), Stefano Di Cola (Marina Militare/CC Aniene), Matteo Lamberti (Fiamme Gialle/GAM Team), Nicolò Martinenghi (CC Aniene), Pier Andrea Matteazzi (Esercito/In Sport), Filippo Megli (Carabinieri/RN Florentia), Alessandro Miressi (Fiamme Oro/CN Torino), Lorenzo Mora (Fiamme Rosse/Amici del Nuoto VVFF Modena), Marco Orsi (Fiamme Oro), Gregorio Paltrinieri (Fiamme Oro/Coopernuoto), Alessandro Pinzuti (Esercito/In Sport), Federico Poggio (Fiamme Nuoto My Sport), Matteo Rivolta (Fiamme Oro/CC Aniene), Simone Sabbioni (Esercito/Pesaro Nuoto), Fabio Scozzoli (Esercito/Imolanuoto) e Lorenzo Zazzeri (Esercito/RN Florentia). (ITALPRESS). mc/com 06-Ott-21 17:03.



DA GREG A VANESSA NON LUCCICA SOLTANTO L'ORO

di Stefano Arcobelli

Sempre sull'onda, anche quando non è d'oro. Ma il nuoto azzurro resta sempre da record, con 7 medaglie: ha un alfiere indistruttibile come Gregorio Paltrinieri. Il campione dei due mondi: il marziano che ha vinto tutto, ai Giochi. Dopo l'oro nel 2016 a Rio nei 1500, a Tokyo è stato argento nei primi 800 della storia olimpica, e bronzo nel fondo (il primo di un italiano al maschile). Sul palco del Festival, a capo di ben 37 azzurri saliti sui due gradini d'onore del podio olimpico, ci sarà proprio Greg a raccontare come si va a medaglia in specialità diverse, ma soprattutto come si riesca a realizzare un miracolo agonistico in due mesi.

Prima di battere gli avversari, infatti, Paltrinieri ha dovuto fronteggiare il rivale più insidioso e subdolo. Senza la mononucleosi, infatti, la doppietta - argento in vasca e bronzo in mare - probabilmente Gregorio avrebbe potuto realizzare qualcosa di ancora più epico. Debilitato e indomabile: ha combattuto così Paltrinieri, ormai leader di un nuoto che non avrà più Federica Pellegrini. Il mitico Greg si racconterà tra svolte, cambiamenti, rilanci e ostinazione, insieme a Massi Rosolino, che come Greg ha il privilegio di aver conquistato ai Giochi 3 medaglie di colore diverso. Il campione napoletano emulato 21 anni dopo dal Paltrinieri camaleontico, capace di passare indifferente dal cloro al sale dell'Oceano.

E a proposito di Fede, a Tokyo il decollo sul podio di Simona Quadarella è stato un'altra testimonianza di resilienza. La campionessa mondiale dei 1500, dopo la medaglia mancata nella specialità che le viene più facile, è riuscita a reagire alla delusione nata da un'indisposizione che l'aveva costretta a rinviare la partenza per il Giappone, conquistando negli 800 più difficili una gemma dietro alle regine del mezzofondo Ledecky e Titmus. Alle spalle dell'americana e dell'australiana, la romana continua la sua ascesa e raccoglie l'eredità del nuoto rosa italiano dalla mitica Divina. Solo Simona ha tenuto alto l'onore sul podio a cinque cerchi, 11 anni dopo l'oro della Pellegrini e l'argento di Alessia Filippi proprio negli 800. Nel talk show a lei dedicato, rivelerà come si diventa la nuotatrice più decorata degli ultimi anni, facendo più fatica di tutte.

La Quadarella farà passerella al Festival insieme ad altri due campioni delle piscine come Alessandro Miressi, il gigante della velocità che ha portato sul podio due quartetti italiani mai premiati prima, finalizzando la staffetta veloce con un argento pazzesco dietro solo agli Usa di Dressel, e poi raccogliendo il bronzo nell'ultima frazione della 4x100 mista, trascinata anche da Nicolò Martinenghi, a sua volta capace di una medaglia individuale (nei 100 rana). Poi due donne ostinate si alterneranno sul palco del Festival. È il caso di Irma Testa, la prima pugile italiana medagliata. La campana era già stata la prima azzurra a qualificarsi



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

ai Giochi, cinque anni prima, ma stavolta è arrivata sino in fondo, così da diventare l'emblema di uno sport che sul ring di Tokyo aveva 4 donne e nessun uomo. E ci sarà anche Vanessa Ferrari a parlare di un argento vivissimo nella ginnastica artistica: una medaglia attesa da una vita, sfiorata tre volte e finalmente acciuffata dalla bresciana che non si è mai arresa neanche dopo infortuni gravi. Le è costata quasi più la qualificazione ai Giochi che la medaglia al corpo libero a 30 anni. Fenomeno di longevità per un premio che compendia davvero una carriera. Tutti i passaggi cruciali di questa straordinaria ginnastica saranno rivissuti al Festival con particolari inediti. E si legano all'impresa di altre ginnaste, come le Farfalle di bronzo nella ritmica, che hanno chiuso le due settimane olimpiche da record per lo sport italiano, non solo per il numero di podi record, ma anche per non aver mai vissuto un giorno senza gioie. Al quale hanno concorso, tra gli altri, altre due donne da pietra miliare: Giorgia Bordignon e Viviana Bottaro, prime azzurre di sempre a medaglia, rispettivamente nei pesi e nel karate. C'è insomma un filo che unisce atleti e atlete capaci di conquistare le medaglie più prestigiose nella rasse-

gna più difficile. TEMPO DI LETTURA 4'45"

..BAARLAM E TERZI I CACCIATORI DIMEDAGLIE PARALIMPICHE

Quando da un solo sport arrivano in una Paralimpiade ben 39 medaglie, tante quante l'Italia ne aveva vinte in totale ai Giochi di Rio de Janeiro nel 2016, vuol dire che dietro c'è qualcosa di più grande. Si parte dalla programmazione di un lavoro di anni che ha portato il gruppo azzurro del nuoto a essere fra i primi nel mondo.

Dalla piscina di Tokyo sono arrivate 11 medaglie d'oro, 16 d'argento e 12 di bronzo: una serie di successi che hanno fatto seguito a quelli degli ultimi Mondiali di Londra dove l'Italia fu prima nel medagliere. Per capire come il movimento del nuoto azzurro sia diventato oggi un punto di riferimento bisogna partire dai grandi campioni. A cominciare dalla coppia d'oro delle piscine, non solo italiane: Giulia Terzi (due medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo, stesso bottino di Carlotta Gilli), prima dei andare a prendersi la seconda laurea discussa pochi giorni dopo il ritorno dal Giappone, e Stefano Raimondi (una d'oro, quattro d'argento e due di bronzo), vincenti in piscina e uniti nella vita. Oppure Simone Barlaam (una medaglia d'oro, due d'argento e una di bronzo), poster boy del nuoto paralimpico azzurro, studente al Politecnico di Milano e vincente in piscina. Perché non contano solamente le medaglie. Anche come sono arrivate con le storie degli uomini e delle donne che le hanno raggiunte.



In tutta Italia salgono gli iscritti ai corsi Tra i giovani è +20%

«Tutti quanti vogliono fare il jazz» cantavano 50 anni fa gli Aristogatti. Tutti quanti vogliono fare atletica, si può affermare oggi. Da Bolzano a Trapani, è boom, è corsa ai...

corsi. Soprattutto tra esordienti (6-10 anni), ragazzi (11-13) e cadetti (14-15). È l'effetto olimpico, è lo spirito di emulazione, è il sogno di diventare, un giorno, come le stelle azzurre ammirate ai Giochi. I campi sono pieni, le piste in alcune casi scoppiano.

Sul territorio Non ci sono dati definitivi, perché le iscrizioni sono ancora aperte. E perché l'ultimo aggiornamento federale risale al 10 settembre.

Facendo un confronto alla stessa data del 2020 - anno condizionato dalla pandemia, ma in particolare per le corse su strada e quindi per l'attività master - gli incrementi (da 176.465 atleti tesserati a 182.151, pari al +3.2%) sono poco significativi. La sensazione, però, è che tra qualche settimana, soprattutto a livello giovanile, quella percentuale potrà avvicinare il 20. «Forse - dice Gianni Mauri, presidente di Fidal Lombardia, regione leader con le sue 552 società, più del doppio di qualsiasi altro comitato - per la fascia 6-15 anni, veleggeremo verso il 30.

Dopo i Giochi abbiamo già fatto due campagne promozionali mirate e venerdì, con 570 iscritti, abbiamo dato il via a un primo corso di aggiornamento per gli insegnanti». In Riccardi, per rimanere all'ex club di Sibillio, dai 560 iscritti del 2020, si arriverà a circa 700. E non si andrà oltre per scelta. Il presidente regionale del Lazio, Fabio Martelli, si spinge fino «a un +50%». E Roberto De Benedittis, presidente dell'Acsi Italia Roma, club 14 volte campione d'Italia femminile tra il 2002 e il 2015, racconta che la gente a Caracalla è triplicata.

Più prudenti i responsabili delle due scuole del Paolo Rosi, lo stadio di Marcell Jacobs: «Occorre aspettare». Ma segnalano aumenti nella fascia dai 13 anni in su. Rispetto a un anno fa, peraltro, palestre e piscine sono aperte e quindi molti sport hanno ripreso. Tra le regioni che più gongolano, Sardegna, Toscana, Friuli e Veneto, storica roccaforte.

«Parlo per la mia città - dice Sergio Cestonaro, anima dell'Atletica Vicentina, realtà da sempre tra le più floride in fatto di vivaio - non ci è servito fara promozione, ma non abbiamo tecnici sufficienti per star dietro ai ragazzi». Anche in Sicilia l'incremento è diffuso: in particolare a Siracusa e a Ragusa, ma anche a Palermo, dove sabato 23, al Cus, è in programma un Open Day.

Andrea Buongiovanni Valerio Piccioni TEMPO DI LETTURA 1'54"



Rosolino mattatore torna con Paltrinieri

Campione per sempre.

Massimiliano Rosolino è stato un fuoriclasse in acqua (ha vinto tutto, ha fatto il grande slam nei 200 misti, ha conquistato 60 medaglie) ed è un mattatore fuori dall'acqua.

Sempre capace di trovare la frase giusta, la battuta pronta.

Anche l'olimpionico napoletano del nuoto torna al Festival dello Sport di Trento: Massimiliano interverrà nel talk con Gregorio Paltrinieri dal titolo «Più forte di tutto» in programma alle 9.30 di domenica a Palazzo della Regione. Ci sono molti punti in comune tra il campione di Sydney 2020 e il campione di Rio e Tokyo. Sarà l'occasione per parlare delle rispettive carriere incrociando le esperienze di un nuoto che è cambiato nel tempo.



Rosolino mattatore torna con Paltrinieri

Campione per sempre.

Massimiliano Rosolino è stato un fuoriclasse in acqua (ha vinto tutto, ha fatto il grande slam nei 200 misti, ha conquistato 60 medaglie) ed è un mattatore fuori dall'acqua.

Sempre capace di trovare la frase giusta, la battuta pronta.

Anche l'olimpionico napoletano del nuoto torna al Festival dello Sport di Trento: Massimiliano interverrà nel talk con Gregorio Paltrinieri dal titolo «Più forte di tutto» in programma alle 9.30 di domenica a Palazzo della Regione. Ci sono molti punti in comune tra il campione di Sydney 2020 e il campione di Rio e Tokyo. Sarà l'occasione per parlare delle rispettive carriere incrociando le esperienze di un nuoto che è cambiato nel tempo.



nuoto in vasca corta

europei c'è anche paltrinieri

L'Italnuoto parteciperà con 40 atleti alla 21ª edizione dei campionati europei di nuoto in vasca corta, in programma dal 2 al 7 novembre all' Aquatics Palace di Kazan (Russia), già sede di manifestazioni tra cui i Mondiali del 2015. Gli azzurri, sempre protagonisti nelle ultime edizioni, hanno conquistato 207 medaglie (68 ori, 66 argenti, 73 bronzi), nonché 6 ori, 7 argenti e 7 bronzi a Glasgow 2019 piazzandosi alle spalle della sola Russia nel medagliere generale e vincendo per la terza volta consecutiva la classifica per nazioni. Tra i convocati i medagliati olimpici a Tokyo Gregorio Paltrinieri (argento negli 800 e bronzo nella 10 chilometri), Alessandro Miressi (argento con la 4x100 stile libero e bronzo con la 4x100 mista), Thomas Ceccon (argento con la 4x100 stile libero e bronzo con la 4x100 mista), Nicolò Martinenghi (bronzo nei 100 rana e con la 4x100 mista), Lorenzo Zazzeri (argento con la 4x100 stile libero) e Simona Quadarella (bronzo negli 800 stile libero).



PALLANUOTO

Serie A, il posticipo Ortigia batte Anzio (e. mor.) Nel posticipo della prima giornata del massimo campionato, a Siracusa l' Ortigia ha battuto l' Anzio per 17-9.

Classifica: Recco, Brescia, Savona, Trieste, Salerno, Palermo e Ortigia 3, Lazio, Catania, Roma, Quinto, Posillipo, Milano ed Anzio 0.

